PROPOSTE AI SINDACI PER UN "CLIMA" MIGLIORE !

Mentre 195 paesi alla Conferenza di Parigi si sono impegnati a non superare i 2 gradi di aumento della temperatura del pianeta dall'era pre-industriale, noi cittadini siamo ben consapevoli che non sarà Obama o qualche altro potente della terra a salvarci! Dobbiamo partire da noi, dalla nostra responsabilità di cittadini e di amministratori locali a iniziare un percorso davvero virtuoso.

Per questo motivo noi cittadini, dopo la marcia per l'aria tenutasi il 30 aprile a Piacenza, intendiamo portare ai Sindaci e a tutti gli amministratori e rappresentanti politici locali, un messaggio forte di richiamo ma anche di sostegno ad assumere tutte le iniziative che possono contribuire alla riduzione dei consumi di energia e di produzione di emissioni e che favoriscano il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo, a beneficio della salute nostra e delle future generazioni.

Sono moltissime e variegate le **proposte** che vorremmo portare alla vostra attenzione. Ci limiteremo alle principali sottolineando che deve essere fatto uno **straordinario sforzo per aumentare il livello di partecipazione alle decisioni** di pianificazione (urbanistica, energetica, dei trasporti, dei rifiuti, ecc.) che avranno ricadute importanti e concrete sul nostro futuro.

ASPETTI PROCEDURALI E STRUMENTI

Per quanto attiene agli **aspetti procedurali e agli strumenti** chiediamo di assumere tutte le iniziative possibili, presso i parlamentari piacentini e presso gli amministratori regionali, perché:

1) Sia introdotto e rispettato **l'obbligo di una Valutazione Ambientale Cumulativa** rispetto alle richieste autorizzative di singoli progetti che, messi in relazione agli impatti prodotti da altre aziende o altri centri di emissione atmosferica nociva, possono oggettivamente determinare un deterioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente del nostro territorio.

2) Sia introdotta la possibilità di **partecipazione di cittadini, associazioni e comitati alle Conferenze dei Servizi,** pur in funzione di semplici uditori o possibilmente con funzioni consultive. Purtroppo la semplice lettura dei verbali di tali Conferenze, a oggi, non consente un'approfondita conoscenza del contenuto degli interventi tecnici ma soprattutto non rende il clima del dialogo fra i tecnici stessi e gli amministratori intervenuti.

3) Sia **accresciuta la qualità dei controlli** del rispetto delle norme e delle prescrizioni che accompagnano le autorizzazioni dei progetti potenzialmente impattanti sull'aria e sull'ambiente, soprattutto a seguito delle importanti modifiche intervenute nelle procedure in termini semplificativi. In un contesto di grandi e progressive modifiche dell'assetto istituzionale locale e nazionale (vedi dismissione delle Province, modifiche di funzioni alla Polizia Provinciale, del Corpo Forestale dello Stato, modifiche dell'ARPAE, ecc.) è importantissimo che i cittadini abbiano la certezza e la chiarezza delle competenze effettivamente distribuite e la garanzia che i controlli vengano correttamente svolti. Se pretendiamo che i cittadini si fidino delle istituzioni occorre che le istituzioni guadagnino la fiducia mediante trasparenza e impegno. Ciò significa anche personale proporzionato e adeguatamente preparato.

4) Sia sostanzialmente **rivista la procedura di effettuazione delle Valutazioni di Impatto Ambientale** che, nel corso del tempo, sono state oggettivamente svuotate degli intenti originari,

consentendo la regolare autorizzarne di quasi tutti i progetti – mediante prescrizioni di dubbia efficacia e quasi mai sottoposte a monitoraggio – ignorando, di fatto, l'eventualità della cosiddetta "opzione zero", cioè la possibile negazione dell'autorizzazione in caso di impatti ambientali significativi e incompatibili.

PROPOSTE AL SINDACO DI PIACENZA

In merito **all'emergenza della qualità dell'aria** chiediamo - in particolare al Sindaco di Piacenza - la convocazione di un **Consiglio Comunale aperto all'intervento dei cittadini** e un **Tavolo permanente di confronto** con gli Assessori di specifica competenza, sui temi che qui di seguito vengono sinteticamente affrontati.

1) **Termovalorizzatore di Tecnoborgo.** I cittadini chiedono che venga rispettata la scadenza del 2020 prevista dal Piano Regionale dei Rifiuti, come termine ultimo per l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani nell'impianto di Borgoforte. Naturalmente tale richiesta si giustifica con la necessità di attuare tutte le iniziative informative e impiantistiche necessarie per rilanciare con forza la raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale, con il proposito di superare ampiamente l'obiettivo del 70% stabilito dalla recente Legge Regionale sui Rifiuti, nella prospettiva possibile e realistica indicata dal progetto "RIFIUTI ZERO", in ossequio al Piano di Azione Europeo sull'economia circolare, per una riduzione degli impatti sull'ambiente e l'aumento dell'occupazione.

2) **Valutazione Ambientale Cumulativa** del **progetto di IREN** per l'utilizzo del termovalorizzatore di Tecnoborgo per lo smaltimento dei rifiuti speciali e assimilati fino alla capacità massima di 120.000 tonnellate/anno; del **progetto della Cementirossi** di aumentare l'utilizzo di oli usati e pneumatici da incenerire fino a 95.000 t/a; del **progetto IREN di ampliamento della rete di teleriscaldamento,** progetto nato qualche anno fa con intenti virtuosi ma che rischia di tradursi in una sorta di foglia di fico per giustificare l'obiettivo di continuare a bruciare rifiuti sotto forma di combustibile per l'inceneritore, in difformità della Direttiva Quadro in materia di rifiuti 98/2008/CE, che **prevede prioritariamente il recupero, il riutilizzo e il riciclaggio della materia rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia.** Per tale motivo occorre sensibilizzare i parlamentari piacentini perché si adoperino alla modifica del Decreto applicativo dell'art 35 della legge 164/2014 (ex Decreto "sblocca Italia").

3) **Attenta valutazione e riconsiderazione dell'autorizzazione** alla centrale **termoelettrica Edipower,** collocata a due passi dal centro storico della città. Impianto a ciclo combinato con potenzialità iniziale di 660 MW, maggiorata agli attuali 855 MW, in virtù della Convenzione stipulata con il Comune di Piacenza relativa al teleriscaldamento. Peccato che l'autorizzazione alla produzione maggiorata valga per tutto il corso dell'anno solare mentre il fabbisogno per teleriscaldamento è limitato ai soli mesi invernali. Inoltre, considerato che spesso la centrale è in pausa tecnica, per carenza di domanda di energia elettrica, la produzione di calore per il teleriscaldamento viene soddisfatta mediante alcune caldaie suppletive (nemmeno a cogenerazione), gestite da IREN, con ulteriore impatto negativo in termini di emissioni.

4) **Approfondita valutazione dell'impatto di** un eventuale **ampliamento del polo logistico a Roncaglia** (pare di 600.000 mq).

5) Redazione di un **approfondito Rapporto**, a distanza di 10 anni dalla realizzazione dell'immensa piattaforma logistica di le Mose, dei costi ambientali e dei benefici occupazionali determinato dall'intervento. **Monitoraggio delle opere di compensazione ambientale** previste dai dispositivi autorizzativi. Adeguamento del polo ai requisiti stabiliti per le APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) dalla Regione Emilia Romagna. **Redazione di un Piano Attuativo**, con relativo cronoprogramma, per la realizzazione del nuovo scalo merci a Le Mose necessario alla progressiva sostituzione del trasporto su gomma con quello su rotaia.

6) Monitoraggio delle prescrizioni imposte all'impianto di biogas di Borgotrebbia. **Verifica e studio del bilancio energetico** derivante dal ciclo produttivo complessivo (produzione del materiale organico, trasporto, emissioni, ecc).

7) Realizzazione di un **Piano della Mobilità Sostenibile partecipato,** sia a livello urbano che extra-urbano. Considerato che il P.A.I.R. (Piano dell'Aria Integrato Regionale) della Regione Emilia Romagna obbliga i Comuni a porre in essere da oggi al 2020 una serie di misure molto ambiziose (riduzione del 20% del traffico veicolare, l'aumento delle aree pedonali del 20% del centro storico, l'estensione delle ZTL a tutto il centro storico, l'aumento delle piste ciclabili – 1,5 m per abitante - oltre all'aumento del trasporto pubblico su gomma del 10% e su ferro del 20%); considerato invece il continuo aumento del traffico privato e del relativo inquinamento; considerato che nei prossimi anni si prevede una forte riduzione dei contributi regionali al trasporto pubblico locale, è assolutamente indifferibile la predisposizione di un Piano che prevenga e impedisca un ulteriore spostamento di utenti al trasporto privato. Un Piano che faccia propri i suggerimenti dei cittadini, degli studenti e di tutti gli utenti del trasporto pubblico, che accolga consigli e proposte in merito a soluzioni alternative di trasporto (piste ciclabili, car sharing, mobilità condivisa, ecc.) e alla riorganizzazione del trasporto pubblico con previsioni di corsie dedicate, razionalizzazione dei percorsi e degli orari, miglior posizionamento di parcheggi scambiatori (tettoie per la custodia di biciclette, scambio con auto elettriche, ecc.). Corsi di formazioni per mobility manager, ecc.

8) Realizzazione del cosiddetto "**PROGETTO MEROPE"** di Logistica Urbana, cioè lo strumento per la **gestione dei flussi veicolari delle merci** (regolamentazione, incentivazione all'uso dei veicoli a basso impatto ambientale) per la realizzazione di un Centro di Distribuzione Urbana delle merci a negozi e supermercati della città mediante una piattaforma informatizzata.

9) **Piano di incentivazione della conversione delle auto esistenti con alimentazione a GPL o metano.** Maggiore utilizzo del gas naturale. Introduzione di meccanismi di premialità nei bandi pubblici verso le ditte dotate di automezzi con emissioni ridotte e penalità per aziende con parco macchine più inquinante.

10) **Progetto organico per la riqualificazione urbana** con l'obiettivo di stimolare le ristrutturazioni degli immobili già esistenti e ormai abbandonati in aree sempre più degradate della città; ridurre la tendenza al nuovo consumo di terreno agricolo (di fatto impossibile finchè i PSC e i POC consentono l'espansione delle previsioni urbanistiche comunali) e favorire il **risparmio energetico degli edifici** (coibentazione, serramenti, rinnovo sistemi di riscaldamento e raffrescamento, ecc.). Occorre premere per la riduzione dell'IVA sui materiali per la bioedilizia, la certezza del mantenimento nel tempo del regime delle detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica, la semplificazione delle procedure parallelamente a controlli più efficaci del rispetto delle norme, l'agevolazione della contribuzione comunale per interventi di riqualificazione energetica. Corsi di formazione per amministratori di condominio impegnati in interventi di sostenibilità ambientale.

11) **Progetto di riqualificazione urbana degli ex orti di Via Campesio** mediante la reintroduzione di orti condivisi, alla stregua del progetto finanziato dalla Regione a S.Lazzaro di Savena, dove il Sindaco Isabella Conti ha sottratto un'area già destinata all'urbanizzazione per restituirla alla destinazione agricola di filiera corta.

12) Adeguamento, in ossequio al P.A.I.R. della dotazione di aree verdi urbane di almeno il 20 per cento per abitante ovvero della quota comunque necessaria a raggiungere almeno i **50 metri quadrati di aree verdi per abitante nell'area comunale al 2020.** Realizzazione della **cintura dei parchi** (Pertite, Parco delle Mura, Madonnina, Parco Fluviale, area Arsenale, ecc). Rispetto della previsione della piantumazione di un albero per ogni nuovo nato, secondo un **piano di dotazione del verde urbano partecipato.** Approvazione del **Regolamento comunale del verde** con l'obiettivo di preservazione e tutela del verde esistente e per l'avvio di progetti di potenziamento anche in aree residuali (vedi svincoli autostradali, reliquati, ecc.) **Progetto sperimentale di gestione partecipata**

e comunitaria del verde urbano (cittadinanza attiva), anche per fronteggiare le crescenti difficoltà finanziarie dei Comuni. **Rete di orti urbani condivisi.**

PROPOSTE AL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E AI SINDACI DEI COMUNI PIACENTINI

1) **Monitoraggio e attualizzazione del PPRTQA (Piano Provinciale Riqualificazione e Tutela della Qualità dell'Aria).** Piano approvato dalla Provincia nel 2007 in cui erano previste azioni e misure per migliorare le condizioni della qualità dell'aria del territorio provinciale. Con l'eliminazione della Provincia occorre una chiara definizione delle competenze nel settore e l'attualizzazione delle azioni previste.

2) **Approfondita valutazione sanitaria ed epidemiologica** relativa all'impatto prodotto nel tempo sulla Val d'Arda dall'attività del cementificio Buzzi Unicem di Vernasca e dal progetto avanzato dall'azienda, e attualmente in corso di V.I.A., relativo all'utilizzo del cosiddetto Carbonext, derivato da rifiuti, come combustibile alternativo. Per tale motivo si chiede un intervento deciso di parlamentari e consiglieri regionali per rimuovere gli effetti del cosiddetto Decreto "Clini" che ha permesso di trasformare magicamente i rifiuti in "prodotto combustibile", a sicuro vantaggio dei dividendi azionari ma a svantaggio della salute dei cittadini.

3) **Valutazione Ambientale Cumulativa** relativa all'**impianto di conglomerati bituminosi** autorizzato dal Comune di Gossolengo nel Parco del Trebbia, per 200.000 t/a, . Tale autorizzazione è stata concessa senza tener minimamente conto della somma degli impatti prodotti dalle cave collegate, dai relativi trasporti dei materiali inerti, del deposito di gigantesche quantità di rifiuti speciali in un'area ad elevatissima vulnerabilità delle falde acquifere.

4) Riproposizione alla Regine Emilia Romagna del **Progetto di "SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO PIACENTINO" (verso Milano, Castelsangiovanni, Parma e Cremona)** realizzato nel 2006 in occasione del Piano Strategico per Piacenza. Progetto pienamente coerente al P.R.I.T. (Piano Regionale dei Trasporti) che prevede – almeno a giudicare dagli indirizzi – il potenziamento dei servizi ferroviari cadenzati, la multimodalità delle stazioni, la massimizzazione dell'integrazione tra servizi ferroviari e TPL (Trasporto Pubblico Locale) su gomma.

5) Progetto sperimentale di finanziamento regionale direttamente al consumatore per l'acquisto di **pacchetti auto elettrica + impianto fotovoltaico + accumulatore** destinato prioritariamente alla riduzione del consumo di combustibili fossili per gli automobilisti che effettuano un frequente uso del mezzo per brevi distanze (20 – 30 Km) casa-lavoro. Considerato che tale distanza è mediamente la più praticata, l'autonomizzazione energetica di tali mezzi produrrebbe notevoli benefici alla situazione atmosferica.

6) **Realizzazione di una V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) sui PSC di AREA VASTA,** cioè dei Comuni di cintura, confinanti con la città di Piacenza (Caorso, Pontenure, Podenzano, Gossolengo, Gragnano, Calendasco, Rottofreno) **prima dell'entrata in vigore dei P.O.C.** (Piano Operativi Comunali). Nonostante la continua ma vuota dichiarazione di "guerra" da parte di Sindaci e amministratori regionali CONTRO IL CONSUMO DI SUOLO, gli stessi Sindaci hanno pianificato la cifra record di 12 milioni di mq urbanizzabili e 37.000 nuovi residenti previsti, in un contesto di progressiva riduzione della popolazione e di paralisi del mercato immobiliare. Balza immediatamente all'occhio la mancanza di una pianificazione coordinata fra amministrazioni dislocate in un raggio di soli 10 Km; ancora più grave se si considera il venire meno del già debolissimo ruolo di coordinamento della Provincia. Inutile sottolineare quanto tale limite della pianificazione produca danni devastanti dal punto di vista ambientale e dell'inquinamento atmosferico, dovuto ad un incremento esponenziale della mobilità intercomunale palesemente insoddisfatto dal sistema dei trasporti pubblici.

7) **Piano di riqualificazione degli edifici pubblici e scolastici.** Oltre a contribuire a ridurre l'inquinamento e rappresentare un volano economico per il settore della progettazione e delle costruzioni, tali interventi si tradurrebbero anche in un risparmio economico netto in termini di gestione. Dove reperire le risorse? Intanto utilizzare tutti i finanziamenti europei dedicati all'efficienza energetica (POR, BEI, ecc); successivamente costruire un progetto di finanziamento mediante i fondi della Cassa Depositi e Prestiti. Non ulteriore spesa pubblica quindi ma investimento da recuperare mediante i risparmi di gestione (un utilizzo simile a quello delle E.S.Co.). **Certificazione energetica degli edifici scolastici** e monitoraggio costante dell'efficienza del patrimonio scolastico mediante l'attuazione dell'art.13 del D.Lgs 115/2008 che prevede l'obbligo dell'affissione dell'attestato di certificazione energetica degli edifici pubblici all'esterno, in un luogo facilmente accessibile….

8) Favorire lo sviluppo di **progetti di comunità energetiche** attraverso la costituzione di società cooperative per aggregare soci – persone fisiche e non – nell'acquisto di impianti collettivi di energia da fonte rinnovabile e consentire loro di essere auto-produttori di energia per il proprio fabbisogno. Tali accordi possono contribuire alla diffusione di produzione di energia sostenibile anche da parte di quei cittadini che non hanno la disponibilità materiale (non proprietari di casa, oppure condomini di strutture non adatte, o in centro storico, ecc).

9) **Piano di potenziamento delle aree boscate provinciali** compensative del deficit di qualità dell'aria di pianura. Progetti di forestazione lungo il Po e collinare, soprattutto nelle aree demaniali collinari: Bosco dell'ex polveriera **Rio Gandore** (Gazzola), Bosco dell'ex polveriera di **Cantone** (Agazzano, Piozzano, Pianello), ecc.

30 aprile 2016

Comitati e Associazioni in rete per la qualità dell'aria e del territorio

Comitato acqua bene Comune - Comitato Aria Pulita in Val d'Arda - Comitato Basta Nocività in Val d'Arda - Comitato cittadini per l'ambiente Rurale - Comitato Abitanti Loc. Colombaia di Podenzano - Comitato Oltre l'Antenna di Rivergaro - No Tube - Coop. Pop. Infrangibile - Energetica - Fiab Piacenza Amolabici - Comitato No al Bitume Si al Parco del Trebbia (Gossolengo) - Legambiente - Comitato no al Biogas a Borgotrebbia - Comitato parco della Pertite - Piacenza in Movimento - Piacentini Per l'Aria - VeloLento - Comitato di Via Arata

"Dio perdona sempre, l'uomo a volte, la terra mai"

Papa Francesco

Per comunicazioni:
PiacenzaPerAria - Rete dei Comitati e Associazioni
c\o via Giordani 2 Piacenza
Tel. E fax- 0523332666.
Cell.: 3342872718
mail:piacenzaperaria@gmail.com